Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Giovedì 19 ottobre — Numero 244

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

RICOMPENSA AL VALOR CIVILE

Sua Maestà il Re, su proposta di S. E. il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, si è degnato accordare la medaglia d'argento al valor civile al signor Carlo Zavattari di Pietro Giuseppe, impresario, da consegnarsi alla famiglia, in memoria dell'azione coraggiosa da lui compiuta in Milano, il 25 settembre u. s., in cui perse miseramente la vita nel tentare di arrestare un maniaco che alla stazione ferroviaria colpiva di coltello quanti gli si paravano davanti per trattenerlo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti in data 26 e 27 luglio 1905:

a commendatore:

Mugnai cav. uff. avv. Francesco, membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Livorno.
Supino cav. uff. Vittorio, ex-assessore comunale di Pisa.
Borri cav. uff. avv. Nicola, presidente della Deputazione provinciale di Pisa.
Marangi cav. uff. Francesco, consigliere comunale di Lecce.
Bartolotta dott. Giuseppe, deputato provinciale di Girgenti.
Cesari cav. uff. avv. Cesare, consigliere provinciale di Ascoli Piceno.
Li Destri di Rainò cav. uff. bar. Antonio, consigliere provinciale di Palermo.
Guillot cav. uff. bar. avv. Matteo, da Alghero.
Amore cav. uff. avv. Sebastiano, assessore comunale di Caltagirone.
Bellini cav. uff. dott. Nicola, ispettore generale della pubblica beneficenza al Ministero dell'interno.
Poggi cav. uff. dott. Cesare, ispettore generale amministrativo nel Ministero dell'interno.
Poano cav. uff. dott. Camillo, id. id.
Raseri dott. Enrico, capo divisione nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.
Dalmazzi dott. cav. uff. Caio, ispettore generale nel Ministero dell'interno.
Muffone cav. uff. dott. Giovanni, ispettore generale della pubblica beneficenza nel Ministero dell'interno.
Sansone cav. uff. dott. Diodato, id. id.
Lualdi cav. uff. dott. Riccardo fu Adriano.

ad uffiziale:

Della Valle cav. ing. Giovanni, presidente del 1° gruppo delle opere pie di Napoli.

Bruno cav. avv. Alberto, consigliere comunale di Napoli.
Strigari cav. avv. Vincenzo, id. id.
Bozza cav. Gaetano, id. id.
Di Macco cav. dott. Paolo, medico-chirurgo, sindaco di Elena.
Menicanti cav. avv. Francesco, assessore comunale di Livorno.
Bisi cav. Giulio, consigliere provinciale di Padova, sindaco di Boara Polesine.
Berenga cav. avv. Gerardo, sindaco di Lanciano.
Vigna-Galberti cav. notaio Carlo, da Vercelli.
Ignaciolo cav. Antonino, consigliere provinciale di Siracusa.
Fortini cav. avv. Ugo, ex-assessore comunale di Livorno.
Baliva cav. avv. Ernesto, medico-chirurgo in Roma.
Picone cav. dott. Giuseppe, medico-chirurgo ed ufficiale sanitario in Bivona.
Antonjani cav. rag. Giuseppe di Antonio, residente in Milano.
Vinci cav. avv. Giacomo, sindaco di Naro.
Ascoli cav. Giuseppe di Leone, da Ancona.
De Martino Oreste, consigliere comunale di Napoli.
Scognamiglio cav. avv. Ciro, sindaco di San Giorgio a Cremano.
Sciallotti cav. Vincenzo, sindaco di Montepagano.
Fusi cav. dott. Stefano, consigliere comunale di Galluzzo.
Marzano cav. avv. Saverio, sindaco di Marano.
Pera cav. dott. Giustino, consigliere di Prefettura.
Speranza cav. dott. Benvenuto, consigliere delegato di Prefettura.
Cassano cav. Roberto, id. id.
Gar[illegible]ni cav. dott. Giulio, capo sezione di 1a classe nel Ministero dell'interno.
Achillini cav. Achille, capo sezione di ragioneria, id.
Valente cav. avv. Emilio, segretario di 1a classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Benedetti cav. dott. Silvio, consigliere delegato di prefettura.
Sanvenero cav. Antonio, id. id.
Asioli cav. nob. dott. Adolfo, id. id.

a cavaliere:

Garcea avv. Gaetano, sindaco di Laureana di Borrello.
Falvella conte Giuseppe, assessore comunale di Napoli.
Rodino cav. avv. Giulio, id. id.
Corigliano di Rignano marchese avv. Francesco, id. id.
Donnorso nob. Vincenzo, id. id.
Caracciolo di Vietri nob. Giovanni, id. id.
Carignani di Tolve nob. Ferdinando, id. id.
Capece Minutolo dei duchi di San Valentino prof. Gennaro, id. id.
Camerlingo dott. Eugenio, id. id.
Villani dott. Ernesto, id. id.
Lauro avv. Luigi, id. id.
Palmeri Gregorio, sindaco di Collesano.
Pietroforte dott. Vito Francesco, sindaco di Acquaviva delle Fonti.
Gherardi dott. Ferdinando, membro del Consiglio sanitario di Pisa.
Mascagni dott. Giuseppe, medico condotto a San Sepolcro.
Micciché Giovanni, assessore comunale di Favara.
Alaimo Carlo, segretario comunale di Porto Empedocle.
Basso Giacomo, presidente della Congregazione di carità di Albissola Marina.
Murena notaio Luigi, assessore comunale di Borgotaro.
Paiotti Augusto, sindaco di Stazzena.
Paci dott. Giorgio, assessore comunale di Viareggio.
Braschi Giuseppe, sindaco di Rio Elba.
Gentile dott. Giuseppe, segretario comunale di Gragnano.
Figoli dott. Fausto Torquato, medico condotto a Ceprano.
Zeppa dott Isidoro, medico chirurgo a Ceprano.
Fagnani avv. prof. Cesare, presidente dell'asilo infantile « Baldini », in Rimini.
Zigiotti Giovanni Maria, sindaco di Montecchio Maggiore.
Lorenzoni dott. notaio Girolamo, ex membro della Giunta provinciale amministrativa di Vicenza.
Tirone Luigi, medico-chirurgo ed ufficiale sanitario di Agnone.
Morossi avv. Cesare, consigliere provinciale di Udine.
Narducci Alfredo, sindaco di Giuliano di Roma.
Santoboni Lorenzo fu Gio. Battista, da Poggio Mojano.
De Gasperis dott. Carlo, medico condotto ed ufficiale sanitario di Poggio Mirteto.
Duranti Valentini cav. Gerolamo, consigliere comunale di Poggio Mirteto.
Urso Cannarella Vincenzo, ex assessore comunale di Licata.
Musso dott. Pietro, medico condotto di Villafranca Sicula.
Ferrando Giuseppe Napoleone, sindaco di Nomaglio.
Montani avv. Bartolomeo, ex assessore comunale di Teramo.
Barbalace Pasquale, ex sindaco di Rosarico.
Pezzullo Carmine, assessore comunale di Frattamaggiore.
De Angelis Agrippino, sindaco di Arzano.
Brucato avv. Angelo, consigliere comunale di Alimena.
Ceschino geom. Giuseppe, sindaco di Sostegno.
Porta Pietro, id. di Visone.
Giura prof. Domenico di Giovanni, residente in Napoli.
Lonigro Antonio, sindaco di Terranova di Pollino.
De Risi ing. Gerardo, ex sindaco di Roccanova.
Negro avv. Giovanni fu Ferdinando da Torino.
Accame avv. Emanuele, sindaco di Loano.
Accame avv. Attilio, sindaco di Pietra Ligure.
Pressenda Edoardo, segretario comunale di Guarene.
Canonero Antonio Maria Salvatore, sindaco di Bolzaneto.
Ferroni Giorgio, sindaco di Stiento.
Parisi Ernesto, delegato di P. S.
Schoulz avv. Arturo, membro della Congregazione di carità di Livorno.
Trombetta avv. Salvatore, fu Domenico da Messina.
Dell'Acqua Giuseppe, fu Francesco, da Messina.
Dal Pozzo dott. Domenico, medico chirurgo in Bosco Marengo.
De Stefani ing. Giovanni Battista, sindaco di Legnago.
Carancini avv. Giovanni, vice segretario del Consiglio provinciale di Macerata.
Putaturo Carlo, sindaco di Carovilli.
Michelotti Domenico ex sindaco di Bivongi.
Dal Bello Gaetano, sindaco di Castello di Serravalle.
Ranuzzi de Bianchi conte dott. Pio, sindaco di Monteviglio.
Cavarzerani avv. Giovanni Battista, deputato provinciale di Udine.
Polcenigo conte ing. Alderico, sindaco di Polcenigo.
Olivetti ing. Luigi, membro del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale civile di Venezia.
Cammarota Francesco, consigliere comunale di Minturno.
Calcaprina Attilio fu Giulio, residente in Firenze.
Roffeni-Tiraferri avv. Luigi, di Alessandro, da Bologna.
Romagnoli dott. Alfredo, segretario capo della provincia di Bologna.
Pellicciari Giuseppe fu Tommaso, sindaco di Gravina di Puglia.
Bruno Vittorio fu Giuseppe, da Parma.
Morocutti Filippo, consigliere comunale di Pontebba.
Enrietto Giov. Antonio, sindaco di Valperga.
Penazzi Francesco, consigliere comunale di Ferrara.
Rondini dott. Vincenzo, ufficiale sanitario di Calamonaci.
Agnello Filippo, consigliere comunale di Cefalù.
Chianese avv. Edoardo, consigliere comunale di Villaricca.
Pirozzi Salvatore, assessore comunale di Marano.
Sasso Cesare fu Luigi, da Napoli.
Ducci dott. Cesare, sindaco di Talla.
La Loggia avv. prof. Enrico, membro della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti.
Sebastiani Luigi, ex sindaco ora consigliere comunale di Riofreddo.
Spagna dott. Alfredo, medico-chirurgo in Siracusa.
Sciarra dott. Nicola, consigliere provinciale di ascoli Piceno.
Giammuso Lorenzo, sindaco di Aidone.

Radina Doreatti Osvaldo, sindaco di Arta.
Fiorino Pietro Antonino, sindaco di Isnèllo.
Gaeta Felice, farmacista in Elona.
Perini Giovanni, consigliere provinciale di Belluno.
Giannini Giuseppe, ex presidente dell'asilo infantile di Sessa Aurunca.
Rossolillo Antonino, assessore comunale di Sessa Aurunca.
Tirelli Vitigo, medico-chirurgo primario nel manicomio di Torino.
Marzano Giuseppe, assessore comunale di Laureana di Borello.
Duran Giuseppe, ex sindaco di Favignana.
Carani avv. Vincenzo, residente in Burgio.
Ferrara Eduardo, assessore comunale di San Giorgio a Cremano.
Caradonio dott. Luigi, medico condotto di Larino.
Cerulli Berardo, sindaco di Teramo.
De Sortis ing. Ciro, ex membro del Consiglio d' amministrazione di varie opere pie in Napoli.
Fiorentino Giuseppe, assessore comunale di Sorrento.
Panico Antonio, sindaco di Capistrello.
Currado dott. Pompeo, medico-chirurgo ed ufficiale sanitario di Portocomaro.
Broggi Carlo, sindaco di Camerio.
Vedani Giuseppe, sindaco di Angera.
Assettati avv. Stefano fu Augusto, residente in Roma.
Rossi-Feglia dott. Giovanni Battista, segretario capo del comune di Correggio.
Scarangella dott. Gaetano, sindaco di Torritto.
Stella avv. Francesco, deputato provinciale di Bari.
Forlani Cesare, assessore comunale di Orzinovi.
De Paoli Giovanni Battista fu Giuseppe, residente ad Udine.
Aimerito notaio Antonio, consigliere comunale di Carmagnola.
Rivara Vittorio Giuseppe, sindaco d'Isola del Cantone.
Malerba cav. avv. Luigi, consigliere comunale di Busalla.
Graziani Michele, presidente dell'ospedale Landolfi di Solofra.
Melillo Michele, assessore comunale di Corleto Monforte.
Pansa avv. Nicola fu Alessandro, residente in Postiglione.
Raimondi Abele, sindaco di Manocalzati.
Carotenuto Pasquale, ex consigliere comunale di Torre Annunziata.
Giovagnoni avv. Modestino di Cesare, domiciliato in Ottajano.
Lo Monaco Antonino, ex-assessore comunale di Sambuca Zabut.
Calcara Carlo, assessore comunale di Sambuca Zabut.
D'Agostino Onofrio, consigliere comunale di Sciacca.
Nobiloni Filippo, Sindaco di Roccasecca.
Tripoti Luigi, assessore comunale di Teramo.
Mancini avv. Serafino, id. id.
Rossi prof. Torquato, membro della congregazione di carità di Siena.
Pasquali Giovanni, sindaco di Fontevivo.
Bocelli Italo, deputato provinciale di Parma.
Lupis Giuseppe, consigliere comunale di Grumo Appula.
Ionna Luigi di Ciriaco, residente in Bologna.
Melisurgo, rag. Enrico fu Francesco, residente in Napoli.
Foglia Donato, delegato di P. S. collocato a riposo.
Giuffrida dott. Orazio, primo segretario nell'Amministrazione centrale dell'interno.
De Giorgio dott. Giovanni, id. id.
Caruso dott. Domenico, id. id.
Botti rag. Giuseppe, ragioniere, id.
Mellara rag. Giuseppe, id. id.
Minetti Pietro, archivista, id.
Rubino Vincenzo, id. id.
Chiesa-Istria dott. Riccardo, consigliere di Prefettura.
Tognola dott. Marino di Carlo, id. id.
Stanchina dott. Camillo, id. id.
Ferrari dott. Emilio, id. id.
Marcucci dott. Guido, id. id.
Ciampelli dott. Federico, consigliere di prefettura.
Berti avv. Giovanni Battista, id. id.
Lanfranco dott. Oreste, id. id.
Conti dott. Giampietro, id. id.
D'Ancora nob. dott. Paolo, id. id.
Calcagno dott. Eugenio, id. id.
Sanguine dott. Angelo, id. id.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli art. 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, e 39 e 40 del relativo regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710, sulle derivazioni d'acque pubbliche;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Porto Maurizio, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il parere favorevole emesso dal Consiglio provinciale in adunanza del 14 novembre 1904;

Ritenuto che l'elenco fu compilato e pubblicato in conformità delle vigenti norme, e diede luogo ad un solo reclamo, prodotto dal comune di Sarola per riserva di diritti d'uso acquistati per possesso ultratrentennale, anteriormente alla promulgazione della citata legge;

Che il Ministero delle finanze ha dichiarato che nulla osta, per parte sua, all'approvazione dell'elenco, come è stato compilato;

Considerato che tutte le formalità volute dalla legge e dal regolamento suindicati risultano osservate;

Che i diritti d'uso, che il comune di Sarola intende mantenere riservati, sono già, ove sussistano, espressamente garantiti dall'art. 24 della ripetuta legge;

Visto il parere favorevole emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Porto Maurizio, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 7 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARLO FERRARIS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO

NB. Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone,* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna 5ª, devesi sempre ritenere esteso fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6

Versante Tirreno.

(MEDITERRANEO).

1	Vallone di San Luigi	Mediterraneo	Ventimiglia	Dalla foce all'ultimo suo opificio	
2	Rio di Laite	Id.	Id.	Dalla foce fino alla C. di Roassa	
3	Rio Sgarra o Rinella, inf. n. 2	Laite	Id.	Dallo sbocco fino all'ultimo suo frantoio	
4	Fiume Roja	Mediterraneo	Piena (Olivetta San Michele), Airole, Ventimiglia	Tutto il tratto scorrente nella Provincia	Ha la sua foce e lungo corso nella provincia, entra poi nel territorio francese per ritornare in provincia di Cuneo ove ha le sue origini e vi figura nell'elenco.
5	Torrente Bevera, inf. n. 4	Roja	Piena (Olivetta San Michele), Airole, Ventimiglia	Tutto il tratto scorrente nella Provincia	Traversato il confine ha le sue origini in Francia.
6	Rio vallone di Cavano o di Villatella, inf. n. 5	Bevera	Ventimiglia	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da C. di Caranone.	
7	Vallone Torre di Lori o Gran Monte, inf. n. 5	Id.	Id.	Dallo sbocco fino all'ultimo frantojo.	
8	Rio del Trono, inf. n. 4	Roja	Piena (Olivetta San Michele)	Tutto il suo corso.	
9	Vallone di Audin e di Dreglio, inf. n. 4	Id.	Olivetta San Michele (già Piena)	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Poggio di Tron.	
10	Torrente Nervia	Mediterraneo	Castel Vittorio, Pigna, Isolabona, Dolceacqua, Camporosso, Ventimiglia	Dalla foce fino a m. 500 a monte della confluenza col rio Lemisa	Ha le sue origini presso il confine tra Cuneo, Porto Maurizio e la Francia.
11	Rio Barbaira o di Rocca Nervina, inf. n. 10	Nervia	Rocchetta Nervina, Isolabona, Dolceacqua	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Sambura	Lungo il suo corso prende diversi nomi e alle origini rio di Grazia e rio Sambura.
12	Rio Oggia o della Prigne, inf. n. 11	Barbaira	Rocchetta Nervina	Dallo sbocco fino alla C. Conè.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
13	Rio Altomaro o Argeleo, inf. n. 10	Nervia	Pigna	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da Romagnon.	
14	Torrente Carne o rio del Corvo, inf. n. 10	Id.	Id.	Dallo sbocco fino sotto Casarotta.	
15	Torrente Gordale o rio di Vela, inf. n. 10	Id.	Castel Vittorio	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio Sourando col rio del Galli	Alle origini si chiama rio Sourando o rio del Galli.
16	Rio dell'Oliveto, inf. n. 15	Gordale	Id.	Dallo sbocco fino a m. 500 a monte del rio che scende da Gorda.	
17	Rio delle Isole o Susanelle, inf. n. 10	Nervia	Id.	Dallo sbocco fino al suo frantoio	
18	Torrente Vedono e Bonda, inf. n. 10	Id.	Bajardo, Pigna, Castel Vittorio, Isolabona, Apricale	Dallo sbocco fino alla confluenza dei rii Arma e Formagonda	
19	Torrente Toca e rio Vela, inf. n. 10	Id.	Bajardo, Apricale, Isolabona	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
20	Torrente Merdanzo dei Cavalli e Truscenda, inf. n. 10	Id.	Baiardo, Apricale, Isolabona, Castel Vittorio, Dolceacqua	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Maurin	
21	Vallone di Ozaggio, inf. n. 20	Merdanzo	Perinaldo	Dallo sbocco fino a km. 0.500 a monte nei due rii Paterna e Cuneo dopo la confluenza	
22	Torrente Vallone o Basso-Bou, inf. n. 10	Nervia	Dolceacqua	Dallo sbocco fino all'ultimo frantoio	
23	Rio Colmo, inf. n. 10	Id.	Camporosso, San Biagio della Cima	Id.	
24	Torrente Vallecrosia	Mediterraneo	Perinaldo, Soldano, San Biagio della Cima, Vallecrosia	Dalla foce fino alla confluenza col rio Marengo	Questo torrente prende diversi nomi cioè: Verbun, Fossao, Massabò, Gagliardo, Borgo e rio Grande verso le origini.
25	Rio della Valle, inf. n. 24	Vallecrosia	Perinaldo	Dallo sbocco all'ultimo frantoio	
26	Vallone del Borghetto e Batallo	Mediterraneo	Perinaldo, Vallebona, Borghetto San Nicolò, Bordighera	Dalla foce fino alla confluenza col rio Conio o Cuneo	
27	Vallone del Sasso	Id.	Seborga, Vallebona, Sasso di Bordighera, Bordighera	Dalla foce fino alla confluenza dei rii Orti e di Cognian	
28	Rio Treuso o Crosio	Id.	Col di Rodi	Dalla foce fino all'ultimo opificio	
29	Vallone della Foce	Mediterraneo	Col di Rodi, San Remo	Dalla foce alla confluenza dei due influenti Vallone dei Massè e rio Gorro dei Maccagnon	
30	Torrente San Romolo e Borgo	Id.	San Remo	Dalla foce fino alla confluenza col Susaneo	Questo torrente lungo il suo corso prende pure i nomi di Rio Gaviasso, Tinosso e della Rocca.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
31	Torrente Francia	Mediterraneo	San Remo	Dalla foce fino alla confluenza col rio Schiglienta	Lungo il suo corso prende pure i nomi di Vallone Susaneo e rio Borgallo.
32	Vallone della Vena, inf. n. 31	Francia	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
33	Torrente San Martino o vallone di Morga	Mediterraneo	Id.	Dalla foce fino alla confluenza del rio che scende a monte di C. Rota	
34	Torrente Arma o Armea	Id.	Id.	Dalla foce fino a m. 500 a monte della confluenza col rio Rasina	Esso verso monte prende successivamente i nomi di Vallone di Ceriana e rio Gordola.
35	Vallone di Rasina o di Verna, inf. n. 34	Arma	Ceriana	Dallo sbocco alla sorgente	
36	Torrente Argentina o Taggia o Gerbonte	Mediterraneo	Triora, Montalto Ligure, Badalucco, Taggia	Dalla foce fino a m. 200 a monte della confluenza col rio Confine	Ha le sue origini al confine con la provincia di Cuneo al monte Saccarello.
37	Rio Ossentina, inf. n. 36	Argentina	Bajardo, Badalucco, Taggia	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Arbona.	
38	Rio Fac o dei Marozzi, inf. n. 37	Ossentina	Badalucco	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Marozzi.	
39	Rio Argallo o del Passi, inf. n. 37	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
40	Rio Panarda o dei Mori, inf. n. 37	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
41	Rio Tavagnolo o Paitarea, inf. n. 36	Argentina	Montalto Ligure	Dallo sbocco alla sua sorgente	
42	Rio Tomena, inf. n. 36	Id.	Triora, Montalto Ligure	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Alevarona	
43	Rio Gavano o rio Conforzi, inf. n. 36	Id.	Triora	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Cantalupo	
44	Vallone Perallo, inf. n. 36	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
45	Rio Ciotta o Cetta e rio Larzeto Crognardo, inf. n. 36	Argentina	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da Crognardo e monte Caronibinelli.	
46	Rio Gioberta, inf. n. 36	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Negra	
47	Rio dell' Infernetto, inf. n. 36	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a m. 500 a monte del rio Caverna Secca.	
48	Rio Caverna Secca, inf. n. 47	Infernetto	Id.	Dallo sbocco a metri 500 in ciascuno dei due rii Boschet e Goravanda.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
49	Rio Bregallo o Bregalla, inf. n. 36	Argentina	Triora	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
50	Rio Capriolo, inf. n. 36	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Poggetti	
51	Rio di Corte e Labari, inf. n. 50	Capriolo	Id.	Dallo sbocco fino a m. 500 in ciascuna dei due rii Labari e Scurse o di Casal dei Monti	
52	Rio Boetto o Ferrigaggio e di Drego, inf. n. 36	Argentina	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
53	Rio Agaggio e di Capi, inf. n. 36	Id.	Id.	Dallo sbocco fino all'ultimo frantoio	
54	Rio Balsairo, inf. n. 36	Argentina	Id.	Dallo sbocco fino all'ultimo frantoio	
55	Rio Carpasio o Carpasso, inf. n. 36	Id.	Carpasio, Montalto Ligure	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Morendo	
56	Rio Ciasse, Lana e Passo, inf. n. 36	Id.	Taggia	Dallo sbocco fino a km. 1.000 in ciascuno dei due rii Ciasse e Lana	
57	Rio dei Longhi o Torre	Mediterraneo	Pompeiana, Terzorio, Riva Ligure	Dalla foce fino a m. 200 a monte della confluenza col rio Merla	
58	Rio Piscipola o Passapalla, inf. n. 57	Longhi	Pompei	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
59	Rio dei Mori o di Santa Caterina e Chiusi	Mediterraneo	Pompeiana, Terzorio, Santo Stefano al mare	Dalla foce fino a m 200 a monte della confluenza col rio dei Zonghi	
60	Torrente San Lorenzo	Id.	Dolcedo, Boscomare, Civezza, San Lorenzo al mare	Dalla foce alla confluenza col rio che scende da C. Campiventi	
61	Rio Soprano o Fossarelli, inf. n. 60	San Lorenzo	Lingueglietta, Costa Rainera	Dallo sbocco a m. 200 a monte della confluenza col rio Serbano o canale dei Sali n. 63	
62	Rio Sant'Antonio o Pelato, inf. n. 61	Soprano	Costa Rainera.	Dallo sbocco al suo frantoio	
63	Rio Serbano o Canale dei Sali, inf. n. 61	Soprano	Lingueglietta, Boscomare, Civezza	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
64	Rio San Siro e Armelia, inf. n. 60	San Lorenzo	Pietrabruna, Boscomare, Civezza	Dallo sbocco alla confluenza col rio Briga, n. 65	
65	Rio Briga, inf. n. 64	Armelia (San Siro)	Boscomare	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
66	Rio Prino	Mediterraneo	Villatalla, Tavole, Valloria Marittima, Prelà, Dolcedo, Torrazza, Piani, Porto Maurizio	Dalla foce a m. 200 a monte della confluenza col fosso di San Bernardo	Lungo il suo corso prende anche i nomi di rio Dolcedo e San Giovanni Albarco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
67	Rio dei Boschi e Acquasanta, inf. n. 66	Prino	Dolcedo	Dallo sbocco alla confluenza col rio Boschetto	
68	Rio delle tavole, inf. n. 66	Id.	Tavole, Villatalla	Dallo sbocco alla confluenza col fossato Creuso	
69	Rio dell'Acqua Bianca o rio Roggetti, inf. n. 66	Id.	Pianavia, Prelà	Dallo sbocco a Pianavia	
70	Rio Martini, inf. n. 66	Id	Dolcedo, Torrazza	Dallo sbocco a San Biagio	
71	Torrente Caramagna	Mediterraneo	Vasia, Moltedo Superiore, Dolcedo, Caramagna Ligure, Porto Maurizio	Dalla foce fin sotto Vasia	Lungo il suo corso prende anche i nomi di rio Ortassi e rio Vasia.
72	Torrente Moltedo, inf. n. 71	Caramagna	Vasia, Moltedo Superiore, Caramagna Ligure	Dallo sbocco fino a Montegna	Lungo il suo corso prende i nomi di rio della Tigna o rio Sant'Anna.
73	Rio Forno o Monte Grazie, inf. n. 72	Moltedo	Montegrazie, Caramagna Ligure	Dallo sbocco all'ultimo suo opificio verso monte	
74	Rio della Madonna, inf. n. 72	Id.	Id.	Id.	
75	Rio Gialletta o degli Orsi, inf. n. 71	Caramagna	Id.	Id.	Sulla carta si chiama anche Cantalupo,
76	Rio Artallo o Moretto, inf. n. 71	Id.	Porto Maurizio	Dallo sbocco fino ad Artallo	
77	Torrente Impero	Mediterraneo	Conio, Ville San Pietro, Aurigo, Ville San Sebastiano, Borgomaro, Candeasco, Maro Castello, Cesio, Arzeno di Oneglia, Caravonica, San Lazzaro Reale, Toria, Lucinasco, Chiusavecchia, Olivastri, Gazzelli, Sarola, Villa Guardia, Villa Viani, Pontedassio, Bestagno, Costa di Oneglia, Borgo Sant'Agata, Castelvecchio di Santa Maria Maggiore, Oneglia	Dalla foce alla confluenza dei due suoi influenti Chiappa e Camporondo nn. 84 e 86	
78	Rio Villata, inf. n. 77	Impero	Borgo Sant'Agata	Dallo sbocco al suo ultimo frantoio a monte	
79	Rio delle Ville o Gran Canale, inf. n. 77	Id.	Costa d'Oneglia, Castelvecchio di Santa Maria Maggiore, Oneglia	Dallo sbocco alla confluenza col rio Brughei	
80	Rio Acquarone, inf. n. 77	Id.	Lucinasco, Olivastri	Dallo sbocco alla confluenza col rio Sant'Antonio	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
81	Rio del Campo e di Vaje, inf. n. 77	Lucinasco, Olivastri	Ville San Sebastiano, Maro Castello, Borgomaro	Dallo sbocco alla confluenza a monte della Villa San Sebastiano	
82	Rio Fontanaburra o Loaira, inf. n. 77	Id.	Ville San Pietro, Conio	Dallo sbocco alla confluenza col rio Pian Randello	
83	Rio Moja o Raggio, inf. n. 77	Id.	Conio	Dallo sbocco al suo molino	
84	Rio della Chiappa, inf. n. 77	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua sorgente	Si può considerare come la vera origine dell'Impero.
85	Rio Olivastri o Chiusetta o del Bosco, inf. n. 77	Impero	Lucinasco, Olivastri	Dallo sbocco al Colle Acquarono	
86	Rio Camporondo, inf. n. 77	Id.	Conio	Dallo sbocco alla sua sorgente	Anche questo si ritiene come origine del torrente Impero.
87	Rio Caravonica o Reale o di Ramoso, inf. n. 77	Id.	Cesio, Torria, Arzeno di Oneglia, Caravonica, Candeasco, San Lazzaro Reale	Dallo sbocco a m. 500 a monte della Fontana della Pallera	
88	Rio Lavandè o Garsi, inf. n. 77	Id.	Torria, Chiusanico, Chiusavecchia	Dallo sbocco alla località Combi Lavandè	
89	Rio Canderè o Canale o Osso, inf. n. 77	Id.	Chiusanico, Chiusavecchia, Gazzelli	Dallo sbocco alla confluenza col rio Orti.	
90	Rio Carrozza o Carrossa o Viressi, inf. n. 77	Id.	Gazzelli, Pontedassio, Sarola	Dallo sbocco alla confluenza col rio Bandie.	
91	Rio Giarello o Puntello, inf. n. 77	Id.	Pontedassio	Dallo sbocco col suo ultimo frantoio	
92	Rio Sgorrea o Sgorreto, inf. n. 77	Id.	Pontedassio, Costa di Oneglia	Id.	
93	Rio Oliveto o Costa, inf. n. 77	Impero	Costa d'Oneglia, Castelvecchio di Santa Maria Maggiore, Oneglia	Dallo sbocco a m. 200 a monte del rio Panagairo	
94	Torrente Foce, Fano e di Varcavello	Mediterraneo	Diano Castello, Diano Marina	Dalla foce alla confluenza dei due suoi influenti Vivano e Porcile	
95	Torrente San Pietro o Eveno	Id.	Diano Arentino, Diano Borello, Diano San Pietro, Diano Castello, Diano Marina	Dalla foce alla confluenza dei due suoi influenti Pomo ed Evigno, nn. 96 e 97	Prende lungo il suo corso pure i nomi di Fiumara e Negaresco.
96	Rio del Pomo, inf. n. 95	San Pietro	Diano Arentino	Dallo sbocco al suo frantoio	È l'origine del torrente San Pietro.
97	Rio Evigno, inf. n. 95	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo frantoio.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
98	Rio Granoi o Granò, inf. n. 95	San Pietro	Diano Arentino	Dallo sbocco al suo ultimo frantonio	
99	Rio Besta, inf. n. 95	Id.	Diano San Pietro	Dallo sbocco a m. 500 a monte di Besta.	
100	Torrente Cervo	Mediterraneo	Villa Faraldi, San Bartolomeo del Cervo, Cervo	Dalla foce alla confluenza dei due suoi influenti Schiumaja e Carico Dolce, nn. 102 e 103.	
101	Rio San Bartolomeo, inf. n. 100	Cervo	San Bartolomeo del Cervo	Dallo sbocco alla località Viali	
102	Rio Schumaja, inf. n. 100	Id.	Villa Faraldi, San Bartolomeo del Cervo	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
103	Rio Carico Dolce, inf. n. 100	Id.	Id.	Id.	
104	Rivo Tovo o della Villa, inf. n. 100	Id.	Id.	Dallo sbocco a Villa Faraldi	
105	Torrente Arroscia o Arros	Mediterraneo per Centa	Mendatica, Montegrosso-Pian Latte, Cosio d'Arroscia, Pornassio, Pieve di Teco, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, Ranzo	Dalla foce alla confluenza presso Paniarocca	Passa dalla provincia in quella di Genova ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
106	Rio Busè o Buscio, inf. n. 105	Arroscia	Cartari e Calderara	Dallo sbocco alla confluenza col rion Sambugo	
107	Torrente Lavina o rio Rezzo o di Ghiava, inf. n. 105	Id.	Rezzo, Cenova, Lavina	Dallo sbocco alla confluenza sotto Comò Lungo	
108	Rio Brignon, inf. n. 107	Lavina	Rezzo	Dallo sboco per km. 2.500 verso monte	
109	Rio Bochin o Pren, inf. n. 105	Arroscia	Pornassio, Pieve di Teco	Dallo sbocco alla località N. S. di Parodi	
110	Rio di Santa Lucia o Peo, inf. n. 105	Id.	Pornassio	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
111	Rio Chiapera o Ciapera Beo o del Ponte, inf. n. 105	Id.	Montegrosso-Pian Latte	Dallo sbocco alla confluenza col rio Creuso di sinistra	
112	Rio del Lago di Mendatica, inf. n. 105	Id.	Mendatica	Dallo sbocco alla sua sorgente	
113	Rio Campetto o fosso Creuso, inf. n. 105	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio del Passo di Cagnasso.	
114	Rio Creuso o della Madonna, inf. n. 105	Id.	Pornassio	Dallo sbocco a m 500 a monte in ciascuno dei rii della Madonna e Rufiato	
15	Rio Masterolletta, inf. n. 105	Id.	Pieve di Teco	Dallo sbocco all'ultimo dei suoi opifici	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
116	Rio Agogna o dei Fanghi, inf. n. 105	Arroscia	Armo, Moano, Pieve di Teco	Dallo sbocco ad Armo	
117	Rio d'Armo o di Fontana Fredda, inf. n. 116	Agogna	Armo	Dallo sbocco alla confluenza col rio della Bandia	
118	Rio dell' Inverso o Fossonello, inf. n. 116	Id.	Moano	Dallo sbocco alla confluenza a valle di Moano	
119	Rio Linzari o Linari, inf. n. 105	Arroscia	Vessalico, Borghetto d'Arroscia	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza di fronte a Linzari	
120	Rio Calabria, inf. n. 105	Id.	Borghetto d'Arroscia	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Gavenola	
121	Rio del Borghetto o dell'Aquila, inf. n. 105	Id.	Aquila d' Arroscia, Ranzo	Dallo sbocco alla località parrocchiale dell'Aquila	
122	Rio Cornareo, inf. n. 105	Id.	Ranzo	L'intero suo corso	È per tutto il suo corso confine con la provincia di Genova e vi figura nell'elenco.

Versante Adriatico (Po)

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
123	Fiume Tanaro	Po	Pornassio, Cosio d'Arroscia	L'intero suo corso	È per tutto il tratto confine colla provincia di Cuneo e vi figura nell'elenco.
124	Rio di Nava o Roverino, inf. n. 123	Tanaro	Pornassio	Dallo sbocco alla confluenza col rio dell'Oca	
125	Rio dei Boschetti, inf. n. 124	Nava	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
126	Torrente Tanarello, inf. n. 123	Tanaro	Cosio d'Arroscia, Mendatica	Dallo sbocco alla confluenza col rio Bovarea	È confine per un tratto verso le origini con la provincia di Cuneo e vi figura nello elenco.
127	Rio della Fonda, inf. n. 126	Tanarello	Cosio d'Arroscia	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
128	Rio Vauroscona o Valcona, inf. n. 126	Id.	Mendatica	Dallo sbocco alla confluenza col rio del Lupo	
129	Rio delle Sasse, inf. n. 126	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Rubatta Cappo	
130	Rio Piniella, inf. n. 126	Id.	Cosio d'Arroscia	Dallo sbocco alla località Piniella di sotto	
131	Torrente Negrone, vallone del Corvo e rio Giaireto, inf. n 123	Tanaro	Id.	Tutto il tratto per cui è confine	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Cuneo e vi figura nello elenco.

INDICE ALFABETICO con l'indicazione dei Circondari toccati o attraversati dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
	A		
69	Acqua Bianca (dell')	Prino	Porto Maurizio
80	Acquarone	Impero	Id.
67	Acquasanta	Prino	Id.
53	Agaggio	Argentina	San Remo
116	Agogna	Arroscia	Porto Maurizio
13	Altomaro	Nervia	San Remo
121	Aquila (dell')	Arroscia	Porto Maurizio
39	Argallo	Ossentina	San Remo
13	Argeleo	Nervia	Id.
36	Argentina	Mediterraneo	Id.
34	Arma	Id.	Id.
34	Armea	Id.	Id.
64	Armelia	San Lorenzo	Porto Maurizio, San Remo
117	Armo (d')	Agogna	Porto Maurizio
155	Arroscia	Mediterraneo per Penta	Id.
105	Arroscia	Id.	Id.
76	Artallo	Caramagna	Id.
9	Audin (di)	Roja	San Remo
	B		
54	Balsairo	Argentina	San Remo
11	Barbaira	Nervia	Id.
22	Basso-Bou (di)	Id.	Id.
26	Batallo	Mediterraneo	Id.
5	Bevera	Roja	Id.
99	Besta	San Pietro	Porto Maurizio
109	Bochin	Arroscia	Id.
52	Boetto	Argentina	San Remo
18	Bonda	Nervia	Id.
121	Borghetto (del)	Arroscia	Porto Maurizio
26	Borghetto (del)	Mediterraneo	San Remo
30	Borgo	Id.	Id.
67	Boschi (dei)	Prino	Porto Maurizio
85	Bosco	Impero	Id.
125	Boschetti (dei)	Nava	Id.
49	Bregalla	Argentina	San Remo
49	Bregallo	Id.	Id.
65	Briga	Armelia (S. Siro)	Id.
12	Brigna (della)	Barbaira	Id.
108	Brignon	Lavina	Porto Maurizio
106	Buscio	Arroscia	Id.
106	Busè	Id.	Id.
	C		
120	Calabria	Arroscia	Porto Maurizio
113	Campetto	Id.	Id.
81	Campo (del)	Impero	Id.
86	Camporondo	Id.	Id.
89	Canale	Id.	Id.
63	Canale dei Sali	Soprano	San Remo, Porto Maurizio
89	Canderà	Impero	Id.
53	Capi (di)	Argentina	San Remo
50	Capriolo	Id.	Id.
71	Caramagna	Mediterraneo	Porto Maurizio
87	Caravonica	Impero	Id.
103	Carico Dolce	Cervo	Id.
14	Carne	Nervia	San Remo
55	Carpasio	Argentina	Porto Maurizio, San Remo
55	Carpasso	Id.	Porto Maurizio, San Remo
90	Carrossa	Impero	Porto Maurizio.
90	Carrozza	Id.	Id.
48	Caverna Secca	Infernetto	San Remo.
100	Cervo	Mediterraneo	Porto Maurizio.
111	Chiapera	Arroscia	Id.
84	Chiappa (della)	Impero	Id.
85	Chiusetta	Impero	Id.
59	Chiusi	Mediterraneo	San Remo
111	Chiapera Beo	Arroscia	Porto Maurizio
56	Ciasse	Argentina	San Remo
45	Cietta o Cetta	Id.	Id.
23	Colmo	Nervia	Id.
43	Conforzi	Argentina	Id.
122	Cornareo	Arroscia	Porto Maurizio
51	Corte (di)	Capriolo	San Remo
14	Corvo (del)	Nervia	Id.
131	Corvo (del)	Tanaro	Porto Maurizio
93	Costa	Impero	Id.
113	Creuso (Fosso)	Arroscia	Id.
114	Creuso (Rio)	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
28	Crosio	Mediterraneo	San Remo
	D		
9	Dreglio (di)	Roja	San Remo
52	Drego (di)	Argentina	Id.
	E		
95	Eveno	Mediterraneo	Porto Maurizio
97	Evigno	San Pietro	Id.
	F		
38	Fao	Ossentina	San Remo
94	Fano	Mediterraneo	Porto Maurizio
116	Fanghi (dei)	Arroscia	Id.
52	Ferrigaggio	Argentina	San Remo
94	Foco	Mediterraneo	Porto Maurizio
29	Foce (della)	Id.	San Remo
127	Fonda (della)	Tanarello	Porto Maurizio
82	Fontanaburra	Impero	Id.
117	Fontana Fredda	Agogna	Id.
73	Forno	Moltedo	Id.
118	Fossanello	Agogna	Id.
61	Fossarelli	San Lorenzo	San Remo
31	Francia	Mediterraneo	Id.
	G		
88	Garsi	Impero	Porto Maurizio
43	Gavano	Argentina	San Remo
36	Gerbonte	Mediterraneo	Id.
107	Ghiava	Arroscia	Porto Maurizio
131	Giairoto	Tanaro	Id.
75	Giallotta	Caramagna	Id.
91	Giarello	Impero	Id.
46	Gioberta	Argentina	San Remo
15	Gordalo	Nervia	Id.
79	Gran Canale	Impero	Porto Maurizio
7	Gran Monte	Rovera	San Remo
98	Granò	San Pietro	Porto Maurizio
98	Granoi	Id.	Id.
	I		
77	Impero	Mediterraneo	Porto Maurizio
47	Infernotto (dell')	Argentina	San Remo
118	Inverso (dell')	Agogna	Porto Maurizio
17	Isolo (delle)	Nervia	San Remo
	L		
51	Labari	Capriolo	San Remo
112	Lago di Mendatica (del)	Arroscia	Porto Maurizio
2	Laite (di)	Mediterraneo	San Remo
56	Lana	Argentina	Id.
45	Larzeto Crognardo	Id.	Id.
88	Lavandè	Impero	Porto Maurizio
107	Lavina	Arroscia	Id.
119	Linari	Id.	Id.
119	Linzari	Id.	Id.
82	Loaira	Impero	Id.
57	Longhi (dei)	Mediterraneo	San Remo
	M		
114	Madonna (della)	Arroscia	Porto Maurizio
74	Madonna (della)	Moltedo	Id.
38	Marozzi (dei)	Ossentina	San Remo
70	Martini	Prino	Porto Maurizio
115	Masterollotta	Arroscia	Id.
20	Mordanzo dei Cavalli	Nervia	San Remo
83	Moja	Impero	Porto Maurizio
72	Moltedo	Caramagna	Id.
73	Monte Grazie	Moltedo	Id.
76	Moretto	Caramagna	Id.
33	Morga (di)	Mediterraneo	San Remo
59	Mori (dei)	Id.	Id.
40	Mori (dei)	Ossentina	Id.
	N		
124	Nava (di)	Tanaro	Porto Maurizio
131	Negrone	Id.	Id.
10	Nervia	Mediterraneo	San Remo
	O		
12	Oggia	Barbaira	San Remo
85	Olivastri	Impero	Porto Maurizio
16	Oliveto (dell')	Gordale	San Remo
93	Oliveto	Impero	Porto Maurizio
75	Orsi (degli)	Caramagna	Id.
37	Ossentina	Argentina	San Remo
89	Osso	Impero	Porto Maurizio
21	Ozaggio (di)	Mordanzo	San Remo
	P		
41	Paitarea	Argentina	San Remo

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE e sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
40	Panarda	Ossentina	San Remo
58	Passapalla	Longhi	Id.
39	Passi (del)	Ossentina	Id.
56	Passo	Argentina	Id.
62	Pelato	Soprano	Id.
110	Peo	Arroscia	Porto Maurizio
44	Perallo	Argentina	San Remo
130	Piniella	Tanarello	Porto Maurizio
58	Piscipola	Longhi	San Remo
96	Pomo (del)	San Pietro	Porto Maurizio
111	Ponte (del)	Arroscia	Id.
109	Pren	Id.	Id.
66	Prino	Mediterraneo	Id.
91	Puntello	Impero	Id.
	R		
83	Raggio	Impero	Porto Maurizio
87	Ramoso (di)	Id.	Id.
35	Rasina (di)	Arma	San Remo
87	Reale	Impero	Porto Maurizio
107	Rezzo	Arroscia	Id.
3	Rinella	Laite	San Remo
11	Rocca Nervina	Nervia	Id.
69	Roggetti	Prino	Porto Maurizio
4	Roja	Mediterraneo	San Remo
124	Roverino	Tanaro	Porto Maurizio
	S		
101	San Bartolomeo	Cervo	Porto Maurizio
60	San Lorenzo	Mediterraneo	Id., San Remo
1	San Luigi (di)	Id.	Id.
33	San Martino	Id.	Id.
95	San Pietro	Id.	Porto Maurizio
30	San Romolo	Id.	San Remo
64	San Siro	San Lorenzo	Porto Maurizio, San Remo
59	Santa Caterina	Mediterraneo	Id.
110	Santa Lucia (di)	Arroscia	Porto Maurizio
62	Sant'Antonio	Soprano	San Remo
129	Sasse (delle)	Tanarello	Porto Maurizio
27	Sasso (del)	Mediterraneo	San Remo
102	Schiumaja	Cervo	Porto Maurizio
63	Serbano	Soprano	San Remo, Porto Maurizio
3	Sgarra	Laite	San Remo
92	Sgorrea	Impero	Porto Maurizio
92	Sgorreto	Id.	Id.
61	Soprano	San Lorenzo	San Remo
17	Susanelle	Nervia	Id.
	T		
36	Taggia	Mediterraneo	San Remo
126	Tanarello	Tanaro	Porto Maurizio
123	Tanaro	Po	Id.
41	Tavagnolo	Argentina	San Remo
68	Tavole (delle)	Prino	Porto Maurizio
19	Toca	Nervia	San Remo
42	Tomena	Argentina	Id.
57	Torre	Mediterraneo	Id.
7	Torre di Lori	Bevera	Id.
104	Tovo	Cervo	Porto Maurizio
20	Truscenda	Nervia	San Remo
28	Treuso	Mediterraneo	Id.
8	Trono (del)	Roja	Id.
	V		
81	Vaie (di)	Impero	Porto Maurizio
128	Valeona	Tanarello	Id.
24	Vallecrosia	Mediterraneo	San Remo
25	Valle (della)	Vallecrosia	Id.
22	Vallone	Nervia	Id.
6	Vallone di Cavano	Bevera	Id.
94	Varcavello	Mediterraneo	Porto Maurizio
128	Vauroscona	Tanarello	Id.
18	Vedono	Nervia	San Remo
19	Vela	Id.	Id.
15	Vela (di)	Id.	Id.
32	Vena (della)	Francia	Id.
35	Verna (di)	Arma	Id.
78	Villata	Impero	Porto Maurizio
104	Villa (della)	Cervo	Id.
6	Villetta (di)	Bevera	San Remo
79	Ville (delle)	Impero	Porto Maurizio
90	Viressi	Id.	Id.

Roma, 7 agosto 1905

Visto, d'ordine di Sua Maestà,
come da R. decreto in data d'oggi:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
CARLO FERRARIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Capitano promosso maggiore:
Tremi cav. Vittorio.
Tenenti promossi capitani:
Cazzani Lovati Teodoro — Galli Livio.
Tenenti trasferiti nell'arma dei carabinieri reali:
Rovetti Pietro, 5 genio — De Leonardis Attilio, 11 bersaglieri — Carrara Luigi, 3 fanteria.
Sottotenenti promossi tenenti:
Massenti Raimondo — Rho Giovanni — Perelli Natale.
Marescialli d'alloggio nominati sottotenenti:
Caruso Giuseppantonio — Falanga Giuseppe — Chieruzzi Davide.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Chiusoli Aldo, capitano 26 fanteria, collocato in riforma, dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:
Malaguzzi Valerii cav. Ippolito, tenente colonnello, Malaguzzi Valerii conte, patrizio di Modena e di Reggio Ippolito.
Angrigliani Aleardo, tenente, Angrigliani Fario Aleardo.
Milesi Ferretti Corrado, sottotenente, Milesi Ferretti conte patrizio anconetano Corrado.

Arma del genio.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Fiorelli Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 30 settembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici in servizio attivo permanente, con l'anzianità sottoindicata.
Borsaselli Giovanni, con anzianità 11 aprile 1904.
Viviani Giulio, con anzianità 31 maggio 1904.
Picone Bartolomeo — Vecchione Adolfo, con anzianità 18 luglio 1904.
Campeggiani Massimo, con anzianità 24 luglio 1904.
Porru Pietro — Iannizzotto Carmelo, con anzianità 26 luglio 1904.
Clavi Attilio — Bevacqua Alfredo, con anzianità 1° agosto 1904.
Mei Aldo — De Bernardinis Luigi — Longo Orazio — Grosso Vittorio — Giordano Giuseppe — Gaiottino Carlo — Rinaldi Onofrio — Villasanta Giuseppe, con anzianità 22 agosto 1904.
Di Nola Angelo, con anzianità 22 gennaio 1905.
Falchi Luigino, con anzianità 30 gennaio 1905.
Scarzella Michele, con anzianità 1° marzo 1905.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Mei Aldo, sottotenente medico 25 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto con anzianità 25 luglio 1904 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.
D'Anna Augusto, sottotenente medico di complemento, nominato sottotenente medico in servizio attivo permanente, con anzianità 22 agosto 1904.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Togneri cav. Andrea, capitano veterinario legione allievi carabinieri, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° ottobre 1905 ed inscritto nella riserva.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Comba cav. Edoardo, archivista di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1905.
Smirne Alfonso, id. 3ª id., id. id. id. per infermità comprovata, dal 1° id.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Arnone cav. Guglielmo, archivista di 3ª classe — Rodinò cav. Adolfo, ufficiale d'ordine di 1ª id., collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Promozioni e nomine nel personale dell'amministrazione centrale con decorrenza, per gli assegni, dal 1° ottobre 1905.
Volontari nominati vice segretari di 3ª classe:
Laj Miglior dott. Guido — D'Angelo dott. Bartolomeo — Voca dott. Salvatore — De Luca dott. Arnolfo — Martinelli dott. Gustavo — Chiesa dott. Giuseppe — Missiroli dott. Bindo — Mascione dott. Emilio — Quaranta dott. Dante — Mininni dott. Giuseppe — Boccassini dott. Alberto.
Archivisti di 2ª classe promossi archivisti di 1ª classe:
Dell'Agata cav. Enrico — Du Bessè cav. Antonio.
Archivisti di 3ª classe promossi archivisti di 2ª classe:
Ulivieri Giovanni — Mostardini Luigi — Dal Monte Ugo — Tamburini Pietro — Gherini Luigi.
Ufficiali d'ordine di 1ª classe promossi archivisti di 3ª classe:
Rosini Achille — Boni Pilade — Torni Basilide — Branca Ermenegildo — Ruggeri Luigi — Novati Giovanni — Quaranta Cesarino — Santacroce Oronzio — De Vita Antonio — Steffanoni Annibale — Del Gaiso Edoardo — De Mattia Eugenio — Gamaleri cav. Giovanni.
Ufficiali d'ordine di 2ª classe promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe:
Acampora Francesco — Ruga Caio Mario — Archetti Michelangelo — Di Candia Eduardo — Salvatore Giuseppe — Pescatori Arnaldo — Nepoti Augusto — Baucia Gio. Battista — Caccioppoli Oronzio — Nolfi Eugenio — Rosati Ernesto — Fedele Francesco — Duse Vittorio — Funiciello Angelo — Michelini Leonida.
Ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi ufficiali d'ordine di 2ª classe:
Coppo Agostino — Caropreso Francesco — Camplani Ottorino — Bitelli Luigi — Mastrandrea Giovanni — Cattedra Nicola — Pasqui Giuseppe — Dominici Alfonso — Olita Nicola — Vanini Vittorio — Lugli Luigi — Gianformaggio Angelo — Urna Salvatore — Salvati Salvatore — Bertolotto Amedeo.
Ufficiali d'ordine di 2ª classe delle amministrazioni dipendenti, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra:
Di Majo Nicola — Trivero Giovanni (a scelta) — Bianchi Francesco — Picone Enrico (a scelta) — Debarbieri Giuseppe — Piccini Vincenzo (a scelta) — De Quagliatti Achille — Toscani Giovanni (a scelta) — Bajetto Teodoro — Corsi Giuseppe (a scelta) — Borra Giuseppe — Laugeri Stefano (a scelta) — Donato Diego — Sarri Gustavo (a scelta) — Musicò Paolo.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Esmenard dott. Guido, sostituto segretario aggiunto, tribunale militare Ancona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1905.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Minelli Giuseppe, professore aggiunto di 1ª classe, di lettere e scienze, scuola militare, collocato in aspettativa per infermità, con l'annuo assegno di lire settecentosettantasette e centesimi settantasette, dal 1° ottobre 1905.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con determinazione Ministeriale del 12 ottobre 1905:

Atti Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe, magazzino casermaggio Brescia, trasferito direzione artiglieria Spezia.

Assistenti locali.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1905:

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio, sono nominati assistenti locali di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500:

De Tiberiis Edelgiso — Bochicchio Vincenzo — Pagliuca Flaminio — Martinez Adolfo — Caligaris Carlo — Tondo Giovanni Battista — Somenzari Alfredo — Cremasci Giuseppe — Renzi Giovanni — Zolli Pietro — Mandini Silvestro — Bosio Antonio — Serpieri Ettore — Manescotto Giovanni — Borghesio Oreste — Pino Melchiorre — Caccialanza Ernesto — Montalti Luigi — Ceriana Vincenzo — Masini Leopoldo — Randaccio Vincenzo — Ponzoni Francesco — De Saris Alessandro.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Falcone Gaetano, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, inscritto collo stesso grado nella milizia territoriale, a sua domanda.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Franceschini Ugo, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Marcato Giovanni, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servisio.

Mazzotti Bernardino, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Cojazzi Felice, sottotenente 7 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 18 sembre 1905:

Russo Antonio, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Di Gennaro cav. Alessandro, tenente colonnello contabile — Pastore cav. Giacomo, id. id. — Cattivelli cav. Pietro, capitano contabile — Leone Rocco, id. id., cessano di appartere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Napolitano Giuseppe, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Esparlatu e Burgos, in provincia di Sassari, di Sondrio, in provincia di Sondrio e di Monza, in provincia di Milano, è stato con decreto odierno esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 18 ottobre 1905.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 15 corrente in Pozzuolo, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 18 ottobre 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,145,910 per L. 200, al nome di Demichelis Eugenia, Maria, Elisabetta, Alessandrina, Carlo e *Matteo* fu Matteo, minori, sotto la patria potestà della madre Ernesta Franchini, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Demichelis Eugenia, Maria, Elisabetta, Alessandrina, Carlo e *Giacomo, chiamato Matteo,* fu Matteo, minori ecc, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,167,738 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 170 al nome di Raspis *Ersilia* fu Giacomo, moglie di Mario Marini fu Enrico, domiciliata in Roma, vincolata come dote della titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Raspis *Erminia*, ecc., ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 1,098,313 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1000, al nome di *Franosco* VITA fu Pasquale, domiciliato in Viggiano (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a VITA *Francesco* fu Pasquale, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,031,199 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 280, al nome di Bertoli *Emilio* ed *Angiolina* fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre Baraglia Maria vedova di Bertoli Paolo con vincolo di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertoli *Pietro-Emilio, Maria-Angela* fu Paolo ecc. come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 ottobro, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.82 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,14 03	103,14 03	103,94 46
4 % *netto*....	104,84 58	102,84 58	103,65 01
3 ½ % *netto*.	104,07 62	102,32 62	103,03 —
3 % *lordo*....	73,47 —	72,27 —	73,35 14

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa inglese è irritatissima per il noto avvenimento marocchino, nel quale da una tribù degli Augeras, fra Tetuan e Ceuta, furono catturati due ufficiali inglesi. Il *Daily Telegraph* incita il Governo inglese alla massima energia per esigere dal Sultano la liberazione dei due prigionieri, e rileva che « siffatte gesta del brigantaggio, se in tempi normali sono sempre delicate a maneggiarsi, nei tempi critici che si attraversa possono prestarsi a delle complicazioni, poichè, se i prigionieri non sono o non saranno rapidamente liberati, si vedrà che i mori possono a loro talento molestare gli europei. Ecco uno dei più disgraziati risultati delle gelosie delle potenze al Marocco. Il Sultano ci dirà senza dubbio, anche questa volta, che egli non può fare nulla contro le tribù dei briganti. La Gran Bretagna non deve tener conto di ciò. Noi speriamo che a Fez le parole necessarie saranno dette ».

Il *Daily Cronicle*, lo *Standard* ed altri reclamano un'azione energica da parte dell'Inghilterra. A far più vibrato il linguaggio della stampa si aggiunge la notizia di un incidente telegrafato da Gibilterra all'*Agenzia Reuter*. Sarebbe il seguente:

« La controtorpediniera inglese *Cherwell* annunzia che la notte scorsa, tra Ceuta e Bensus, alcuni marocchini, che si trovavano sulla riva, aprirono il fuoco su di essa. Parecchie palle attraversarono i tubi dei camini. La *Cherwell* diresse i suoi proiettori elettrici sulla riva, senza però poter scorgere gli aggressori. Non ci furono feriti.

« Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* a Gibilterra i marocchini hanno fatto fuoco su quattro torpediniere inglesi ».

*
* *

Ieri, a Stoccolma, fu chiusa la sessione del Riksdag con un discorso del Trono.

Il Re esprime il suo profondo dolore perchè l'antica separazione tra due popoli, prossimi parenti, sia nuovamente avvenuta e perchè le difficoltà ed i pericoli, che nell'alleanza quasi secolare parevano eliminati per sempre, possano ancora ritornare. Il Re spera, nondimeno che, quantunque l'unione politica non esista più, purtroppo, per lungo tempo, sia conservata una pace duratura fra la Svezia e la Norvegia, per la sicurezza e la felicità dei due popoli.

Il Re conclude ringraziando calorosamente il nobile popolo svedese per la fedele devozione dimostratagli nel momento di una prova così dolorosa per lui.

*
* *

La riconferma del barone Fejervary a presidente del Consiglio dei ministri è data formalmente dal *Giornale ufficiale* ungherese colla pubblicazione della seguente lettera autografa del Re al Fejervary:

« Siccome non è stato possibile di formare un Governo traendolo dal seno dei partiti coalizzati, si impone alla maggioranza della Camera dei deputati ungherese il còmpito di provvedere ad assicurare diversamente il funzionamento costituzionale e responsabile degli affari dello Stato, in modo da potere assicurare nuovamente la cooperazione costituzionale di tutti i fattori legislativi.

« La esatta interpretazione della mia dichiarazione fatta recentemente dinanzi ai capi dei partiti coalizzati

fa rilevare evidentemente che tra la corona e la nazione regna perfetta armonia circa l'autonomia dell'Ungheria, garantita dalla costituzione, autonomia che non può essere menomata per volontà di alcuno dei due fattori.

« Pertanto da ora vi rinomino presidente del Consiglio ungherese ed insieme vi riconfermo nelle funzioni che avete rivestito finora. E, in attesa delle vostre proposte circa la formazione del Gabinetto, conto che cercherete di giungere al più presto possibile allo scioglimento costituzionale dell'attuale situazione critica, sulla base del programma da voi presentato e da me accettato ».

Notizie da Budapest assicurerebbero che il 19 dicembre, giorno della riapertura della Camera, questa non sarà sciolta; ma nuovamente prorogata per un tempo indeterminato, che sarà fino all'aprile. Allora la Camera verrà sciolta per indire le elezioni in giugno.

***

Un telegramma da Washington assicura che la Francia ha preparato da una settimana almeno un *ultimatum* al Venezuela per l'affare della Compagnia dei cavi francese, che si ritiene lesa nei suoi diritti e spossessata evidentemente dal presidente Castro.

« Ma l'*ultimatum* - aggiunge il telegramma suddetto - non sarà presentato prima di un nuovo scambio di vedute fra l'ambasciatore di Francia e il dipartimento di Stato. Gli Stati Uniti avrebbero promesso alla Francia l'appoggio della loro diplomazia e le avrebbero annunziato che non farebbero alcuna opposizione, nel caso in cui essa fosse costretta a stabilire il blocco della costa venezuelana, ciò che non è in contraddizione con la dottrina di Monroe (L'America agli americani) ».

Il blocco minacciato è però poco ben visto dagli Stati Uniti. La stessa Francia ne ha avversione, perchè porterebbe meno pregiudizio al Venezuela che alle potenze creditrici, alle quali una sola parte dell'entrata doganale è attribuita dal tribunale dell'Aja.

S. E. Ferraris in Valtellina

Sulla interessante gita che il consigliere federale Zemp con la delegazione ferroviaria Svizzera ha compiuto, accompagnato da S. E. il ministro Ferraris, si hanno da Morbegno le seguenti notizie:

« S. E. il ministro assieme al prefato consigliere federale Zemp, alla delegazione ferroviaria Svizzera, al conte Magliano, ministro d'Italia a Berna, al comm. Borgnini e ad altre notabilità ferroviarie italiane e svizzere, percorse la linea elettrica valtellinese, visitando la sottostazione di Lierna ed eseguendo esperimenti sulla linea Colico-Morbegno-Chiavenna con una vettura dinamometrica.

Nell'escursione di ieri, 18, la delegazione svizzera visitò il ponte nuovo di Desco sull'Adda, splendida creazione dell'ingegneria italiana.

A Morbegno ebbe luogo, all'Hôtel Bettoni, una colazione di quaranta coperti offerta dall'on. ministro Ferraris coll'intervento del Presidente della Camera dei deputati, on. Marcora, che si trovava a Morbegno, del prefetto e delle autorità locali.

La delegazione visitò quindi l'officina centrale idroelettrica, manifestando la sua ammirazione per la grandiosità dell'impianto.

Al ritorno alla stazione di Morbegno, l'on. Marcora, rendendosi interprete del pensiero italiano, salutò il consigliere federale Zemp, augurando che la visita odierna preludî all'impianto elettrico della ferrovia del Sempione.

Alla sera S. E. Ferraris, il consigliere Zemp e gli altri personaggi partirono da Morbegno con treno speciale per Milano, dove ebbe luogo un'altro banchetto offerto dal ministro.

Il servizio ferroviario durante le escursioni di questi ultimi due giorni venne inappuntabilmente diretto dal comm. Alzona, direttore compartimentale delle strade ferrate della Lombardia.

Durante il viaggio da Morbegno a Milano, l'on. ministro Ferraris ricevette, presentatagli dall'on. deputato Rubini, una Commissione che gli ha espresso i desiderati circa la ferrovia Arcegno-Lanzo d'Intelvi-Santa Margherita.

Appena giunto a Milano l'on. Ferraris ricevette la presidenza del Circolo degli interessi industriali.

Questa sera la Delegazione svizzera offrirà un pranzo d'addio al ministro Ferraris ed alla Commissione dei tecnici italiani.

Al pranzo offerto all'Hotel Milano dall'on. ministro Ferraris alla Delegazione svizzera intervennero circa trenta persone.

Oltre tutti i componenti la Delegazione erano presenti il prefetto, il sindaco, il presidente della Camera di commercio di Milano, il comm. Borgnini, il comm. Oliva, la Commissione governativa italiana per lo studio delle ferrovie elettriche col presidente comm. Crosa, il ministro italiano a Berna, conte Magliano, gli ingegneri Kando, Bonery e Pollak.

La tavola era artisticamente decorata con emblemi italiani e svizzeri.

Allo *champagne* l'on. ministro Ferraris lesse un telegramma del sottosegretario di Stato, on. Pozzi, col quale questi inviava un saluto in nome suo e di tutti i funzionari dei lavori pubblici ai delegati svizzeri.

Il telegramma fu accolto da applausi dai commensali.

L'on. ministro Ferraris, il sindaco on. senatore Ponti, ed il presidente della Camera di commercio, comm. Salmoiraghi, pronunziarono applauditi brindisi.

Rispose a tutti il consigliere federale Zemp, ringraziando per la cortese ospitalità ed esprimendo tutta la simpatia sua e del Governo federale per l'Italia.

Il pranzo fu improntato alla massima cordialità ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Fortis in Romagna. — Ieri, alle 12, è partito da Roma per Forlì S. E. il presidente del Consiglio, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Palumbo Cardella, dal cav. Sperati e dall'avv. Nappi.

Trovavansi a salutarlo alla stazione le LL. EE. Carcano, Majorana, Finocchiaro-Aprile, Rava e Bianchi ed i sottosegretari di Stato Marsengo-Bastia, Facta, Di Bugnano, il prefetto ed altre autorità nonchè numerosi amici.

Alle 19.45 S. E. giunse ad Ancona, ove, alla stazione l'ossequiarono il prefetto, comm. Ovidi, il sindaco, avv. Folici e altre autorità.

Alle 20.25 S. E. Fortis ripartì per Forlì dove una grande folla gli fece una calorosa dimostrazione.

L'on. Fortis presiedette oggi il Consiglio provinciale.

L'Istituto internazionale di agricoltura. — Ieri, al Ministero degli esteri, è stata firmata la Convenzione fra l'Argentina e l'Italia per la creazione dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

L'Argentina era rappresentata dal sig. Baldomero M. Fonseca, segretario della Legazione a Roma, recentemente trasferito a Parigi, e che il presidente della Repubblica ha designato come plenipotenziario *ad hoc*.

Per l'Esposizione nazionale di Roma. — Il Consiglio dell'Associazione commerciale di Roma, riunitosi iersera, tra le varie pratiche si è occupato della proposta di una

sposizione nazionale a Roma, approvando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo fa unanime plauso alla iniziativa presa dalla benemerita Camera di commercio per una Esposizione generale nazionale in Roma, poichè ritiene che sia ormai giunto il momento di accingersi con società di propositi e concordia d'intenti o raccogliere nella nostra Roma mondiale, a fianco delle gloriose testimonianze dell'antica grandezza, la dimostrazione solenne dello sviluppo che, nei pacifici campi del lavoro, hanno raggiunto le industrie ed i commerci d'Italia.

« Il Consiglio, convinto del grande beneficio che da tale avvenimento ritrarrebbero in ispeciale modo le classi che ha l'onore di rappresentare, fa voti che sia da tutti compresa l'alta importanza di una Mostra nazionale in Roma, onde tanto proficuo scambio di utili cognizioni e d'insegnamenti, e tanta messe di fratellevoli relazioni, possano svolgersi a comune vantaggio ».

Lotteria di beneficenza « pro-Calabria » promossa dall'Associazione della stampa. — Seguito dei doni pervenuti all'Associazione:

S. A. R. il Conte di Torino. — Servizio per liquori in cristallo per 12 persone, con grande vassoio d'argento.

On. prof. Giulio Monteverde. — Bozzetto in terracotta del monumento alla Duchessa di Galliera eretto in Genova.

Comm. ing. E. Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma. — Orologio-sveglia (cappuccina) con astuccio di pelle.

Comm. Marco Besso. — Cinque obbligazioni del prestito *Bevilacqua-La Masa.*

Sig. avv. Vito Porto. — Seconda serie della rivista *Sinossi giuridica*, 20 volumi legati in pergamena.

Conte Umberto Samengo. — Vaso d'ornamento in maiolica e metallo.

Prof. Francesco Santoro. — *A Spoleto*, acquarello.

Sig.na Charlotte Popert. — *In chiesa*, acquaforte.

Sig. prof. Giulio Ferreri. — Portasigarette in pelle di coccodrillo.

Società anonima della tramvia Roma-Civitacastellana. — *Seminatore*, statua in metallo di F. Milliot.

N. N. — Acquarello in cornice.

Sig.na Mimì Maganzini. — Sei cartoline postali dipinte ad acquarello.

Cav. Alessandro Gioggi. — Cinque buoni per un panettone da un chilogramma - Dieci buoni per un panettone da mezzo chilogramma.

Sig. Pericle Pieri. — *Lago di Massaciuccoli*, quadro ad olio di Oreste Bernardini.

Sig. Giovanni Cingolani. — Quadro ad olio.

Prof. comm. Vito Pardo. — Bustino di donna in bronzo.

(*Segue*).

Per i danneggiati dal terremoto in Calabria. — Da Monteleone sono partite per Nicastro donna Amalia Capello e la contessa De Rego, delegate da S. A. R. la principessa Letizia, accompagnate dall'ispettore del Ministero dell'interno, cav. Calvi.

Sono pure partiti l'on. Cornaggia e l'ing. Marzocchi.

Vi giunse il prof. W. H. Hobbs, dell'Università di Wisconsin, per studiare i fenomeni tellurici e geologici. Egli incominciò la visita dei paesi devastati, accompagnato dall'avv. Daffinà e dal prof. Bernardi, preside del R. liceo.

Il conto corrente presso la Direzione generale della Banca d'Italia, a nome del Comitato nazionale di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie, è stato riconosciuto delle seguenti nuove somme:

Per versamenti Ministero interni, L. 151,000 — Per versamenti comune di Roma, L. 144,500 — Per nuove oblazioni pervenute direttamente alla Banca d'Italia dal giornale *La Patria degli italiani* in Buenos Ayres, L. 50,000 — Per versamenti di Comitati locali, L. 72,767.49 — Totale L. 418,267.49 — Importo delle oblazioni ricevute precedentemente, L. 2,882,752.82 — Totale lire 3,301,020.31.

Col versamento suindicato di Buenos Ayres di L. 50,000 il giornale *La Patria degli italiani* di Buenos Ayres ha colà raccolte ed inviate alla Banca in totale L. 500,000.

*** La Commissione delegata dal Comitato di Bergamo, composta dell'on. deputato Benaglia, dell'ing. Frizzotti e del notaro Locatelli-Burcari, ha visitato Gimigliano e Caraffa, distribuendo soccorsi.

Si è riunita alla prefettura di Catanzaro la Commissione tecnica, la quale ha stabilito di dare impulso alle riparazioni delle case abitabili.

Disposizioni postali. — Una circolare di S. E. il ministro delle poste e telegrafi dispone che i cartoncini illustrati di qualunque dimensione siano ammessi alla tariffa delle stampe e cioè di centesimi due ogni 50 grammi, soltanto, quando sieno spediti sotto fascia o in busta aperta, non portino stampate o scritte comunicazioni di sorta, neppure il nome e l'indirizzo del mittente, non abbiano alcun bollo o stemma impresso o applicato in qualsiasi modo, salvo sempre il nome o la marca della casa editrice e l'indicazione a stampa del disegno impresso sulla cartolina.

Per i pacchi di cartoline illustrate, spedite in busta aperta o sotto fascia, dalle fabbriche, è ammessa, sulla busta o fascia, la stampa del nome della ditta fabbricante.

Nessuna variazione è stata portata al trattamento della stampa in genere, circolari ed avvisi di commercio, ancorchè se portino impresso illustrazioni.

Sui cartoncini illustrati, francati con cinque centesimi, nell'interno del Regno, non è più necessario cancellare l'indicazione « Cartolina postale » od altra equivalente.

Scuola superiore femminile Fuà-Fusinato. — Sono state aperte le iscrizioni nella scuola superiore femminile di Roma, « E. Fuà-Fusinato », in via Nazionale 157, e continua l'iscrizione nella scuola elementare annessa, fino alla classe V compresa.

Beneficenza. — A Genova il signor Antonio Cerruti fu Alessandro, in memoria del di lui fratello, versava alla civica Tesoreria lire diecimila a favore del fondo per l'erigendo ospedale. Il sindaco, a nome del Comitato, vivamente ringraziò il generoso oblatore.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente ottobre reca:

Il tempo bello favorì la vendemmia e la preparazione dei terreni per le semine nel Piemonte, nella Lombardia e in gran parte dell'Emilia. Le pioggie recarono nuovi danni alle campagne venete, e disturbarono gli ultimi giorni della vendemmia e la lavorazione dei campi nel resto della penisola ed in Sardegna. Il raccolto delle uve, in generale non abbondante come quantità, si conferma di qualità buona nell'Italia meridionale e nelle isole. Quasi ovunque soddisfacente si prevede il raccolto delle olive, appena iniziato, in Sicilia.

Marina militare. — La R. nave *Barbarigo* è partita da Massaua per Aden. La *Sirio* è giunta e ripartita da Falmouth.

Pubblicazioni ufficiali — *Ministero delle finanze* — Direzione generale delle gabelle. — Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1904 (con due tavole grafiche). — Roma. Stabilimento tipografico G. Scotti e C.

Marina mercantile. — Il vapore espresso *Prinzessin Irene*, del Norddeutscher Lloyd, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito da Gibilterra per New-York.

Proveniente da New-York, ha proseguito da Gibilterra per Napoli e Genova il piroscafo espresso *König Albert*, della stessa Società.

È giunto a Montevideo il *Sardegna*, della N. G. I., ed a Napoli il *Washington*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 18. — La Sobranje è convocata per il 28 corrente.

PIETROBURGO, 18. — Lo sciopero dei tipografi a Pietroburgo è terminato.

TOKIO, 18. — Il presidente del Consiglio, conte Katsura, che aveva assunto la direzione degli affari esteri, durante l'assenza del barone Komura, gli ha restituito la direzione del suo dipartimento.

TANGERI, 18. — Il governatore degli Augeras si è offerto di trovare il rifugio dei banditi che hanno catturato i due ufficiali inglesi e di fare proposte per la loro liberazione. Egli tenterà tutto il possibile per salvarli.

TOKIO, 18. — (*Ufficiale*). — L'incrociatore russo *Pobieda* è stato rimesso a galla.

BERLINO, 18. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che da ieri ad oggi in Prussia è stato denunciato un caso sospetto di morte per colera.

MADRID, 19. — Il ministro degli affari esteri, Sanchez Roman, ha telegrafato al ministro di Spagna, a Tangeri, de Cologan, di autorizzare la liberazione del fratello del bandito Valiente, già arrestato a Tangeri per richiesta delle autorità spagnuole, affinchè Valiente, secondo la sua promessa, metta in libertà i due ufficiali inglesi fatti prigionieri presso Ceuta.

Si annuncia ufficialmente che il Re Alfonso XIII, dopo il suo viaggio a Berlino, si recherà a Monaco di Baviera ed a Vienna.

LONDRA, 19. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

« Il direttore di un'officina di Jekaterinoslaw è rimasto ucciso in seguito all'esplosione di una bomba gettata in casa sua.

« Il colpevole è riuscito a fuggire.

« Si crede che l'attentato sia dovuto alla vendetta di un operaio licenziato ».

BUDAPEST, 19. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto reale che riconferma nelle rispettive cariche i membri del Gabinetto Fejervary, conferendo loro la dignità di consiglieri intimi, ad eccezione del ministro dell'agricoltura, Gyoergy, il quale viene sostituito dal barone Feilitsch.

La direzione del Ministero delle finanze e le funzioni di Ministro *a latere* sono affidate provvisoriamente al presidente del Consiglio, barone Fejervary.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.51.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 17.7. / minimo 8.7.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

18 ottobre 1905.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Francia centrale, minima di 755 sull'Egeo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 4 a 7 mm.; temperatura diminuita; pioggiarello sul versante adriatico, al sud e Sicilia; mare qua e là agitato.

Barometro: minimo a 759 sul canale d'Otranto, massimo a 762 al nord.

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo vario sull'alta Italia, in gran parte sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	19 5	12 8
Genova	coperto	legg. mosso	18 6	12 1
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	15 2	6 3
Torino	1/4 coperto	—	14 6	8 5
Alessandria	coperto	—	15 6	11 5
Novara	sereno	—	15 8	5 5
Domodossola	coperto	—	20 1	5 0
Pavia	3/4 coperto	—	21 7	5 0
Milano	coperto	—	16 8	7 7
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	14 5	8 8
Brescia	coperto	—	15 5	8 3
Cremona	3/4 coperto	—	13 5	7 0
Mantova	3/4 coperto	—	14 4	6 4
Verona	coperto	—	14 3	8 4
Belluno	1/2 coperto	—	14 2	3 1
Udine	sereno	—	12 2	4 2
Treviso	sereno	—	14 2	5 7
Venezia	nebbioso	calmo	13 5	4 8
Padova	sereno	—	13 4	7 0
Rovigo	1/2 coperto	—	9 2	4 0
Piacenza	3/4 coperto	—	14 1	2 9
Parma	coperto	—	13 7	4 5
Reggio Emilia	sereno	—	12 2	6 0
Modena	1/4 coperto	—	13 1	4 3
Ferrara	sereno	—	13 8	5 1
Bologna	sereno	—	12 6	7 1
Ravenna	sereno	—	13 6	2 8
Forlì	sereno	—	13 6	6 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	15 4	9 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	17 2	12 0
Urbino	sereno	—	10 9	6 8
Macerata	1/2 coperto	—	12 9	7 2
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	7 0
Perugia	sereno	—	15 2	5 2
Camerino	3/4 coperto	—	12 0	4 9
Lucca	1/4 coperto	—	18 8	5 0
Pisa	1/4 coperto	—	20 3	5 3
Livorno	1/4 coperto	mosso	19 0	10 0
Firenze	sereno	—	15 8	5 6
Arezzo	sereno	—	17 5	6 4
Siena	sereno	—	16 4	7 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	21 6	8 7
Teramo	sereno	—	16 0	5 8
Chieti	3/4 coperto	—	16 0	6 4
Aquila	coperto	—	16 3	7 5
Agnone	sereno	—	13 6	4 1
Foggia	1/4 coperto	—	16 9	12 7
Bari	3/4 coperto	mosso	19 5	11 5
Lecce	coperto	—	23 0	12 0
Caserta	1/4 coperto	—	19 9	12 4
Napoli	sereno	calmo	18 7	12 0
Benevento	1/4 coperto	—	21 6	11 5
Avellino	3/4 coperto	—	15 0	9 5
Caggiano	coperto	—	14 6	7 2
Potenza	1/2 coperto	—	15 0	6 2
Cosenza	sereno	—	18 6	13 4
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 8	8 0
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	calmo	22 6	17 4
Trapani	sereno	mosso	21 0	16 9
Palermo	sereno	mosso	21 1	11 1
Porto Empedocle ..	sereno	mosso	20 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	16 0	13 0
Messina	sereno	calmo	21 0	16 2
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	23 9	14 4
Siracusa	sereno	legg. mosso	25 2	17 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22 4	11 0
Sassari	sereno	—	15 9	9 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.